

Architetti, Periti e Geometri: confusione su competenze professionali

Per gli Architetti l'accorpamento delle categorie può creare "impropri ampliamenti di competenze".



Prosegue il conflitto tra Architetti, Geometri e Periti industriali e agrari. Il **Consiglio Nazionale degli Architetti**, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori considera **legittimo l'eventuale accorpamento degli Ordini** di tali categorie professionali, ma lamenta il fatto che **questa scelta possa nascondere "l'intenzione di realizzare impropri ampliamenti di competenze"** o che finisca per **"creare ulteriore confusione** in una situazione già articolata e complessa".

La preoccupazione (e le proteste) dei tecnici laureati riguardano in modo particolare la **definizione delle competenze professionali** dei professionisti che, con l'iter di discussione del disegno di legge presentato nei giorni scorsi in Senato da Simona Vicari, a detta del Consiglio Nazionale **rischiano di essere stravolte**. Il ddl consente a geometri, geometri laureati, periti industriali con specializzazione in edilizia e periti laureati di progettare edifici in cemento armato fino a due piani in zona sismica e fino a tre in zona non a rischio terremoto; i geometri hanno la competenza sui progetti strutturali di adeguamento antisismico per alcuni edifici e complessi edilizi.

Gli Architetti chiedono che i Periti e i Geometri rispettino la "Camera di Conciliazione" sottoscritta insieme ad Architetti, Agronomi, Ingegneri e Geologi per "risolvere le questioni connesse alle competenze professionali". Gli stessi professionisti **diffidano** i rappresentanti degli Ordini dei Periti e dei Geometri a **perseguire anacronistiche politiche espansionistiche** e li invitano ad **un confronto** al tavolo comune delle professioni tecniche.

"Il Consiglio Nazionale degli Architetti - si legge nel comunicato stampa del CNAPPC - **tutelerà in tutte le sedi le competenze e le peculiarità di tutti i propri iscritti** - proprio a partire dagli architetti e dai pianificatori iunior, la cui identità e profilo professionale sono minacciati da tali incongrue iniziative - , auspicando che le notizie relative a continui tentativi di ampliamento delle sfere di competenza di alcune professioni risultino soltanto uno spiacevole malinteso".

Nel ricordare infine come il mercato del lavoro italiano sia caratterizzato da un elevatissimo numero di professionisti, gli architetti commentano: "Un contesto come quello attuale, caratterizzato da evidenti difficoltà sul fronte del lavoro e della professione, non ha certo bisogno di battaglie di questo tipo, ma di una seria riflessione sul ruolo e sulle prospettive delle professioni tecniche nel nostro Paese".

30-04-2012

TAGS: architetti, professioni, geometri, periti, competenze